

ARPAT - Area Vasta Centro – Dipartimento del Circondario Empolese
Via Tripoli 18 – 50053 Empoli

Dati prot.: vedi segnatura informatica cl. EM.01.11.06/3.41

a mezzo: PEC

Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Rifiuti
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Verifica d'ottemperanza della diffida D.Dir. Regione Toscana n. 10 del 02.01.2024 nei confronti di Mazzoni Ferro S.r.l., emanata sulla base degli esiti dell'ispezione AIA 2023 condotta da questo Dipartimento, pervenutaci con prot. Regione Toscana n. 4536/2024 (prot. ARPAT n. 692 del 04.01.2024), cl. EM.01.11.06/3.41

Trasmettiamo le conclusioni della verifica in oggetto, richiesta nel D.Dir. di diffida e relativa al risanamento delle irregolarità di cui ai punti 1) e 2) del capitolo "esiti dell'ispezione ordinaria ambientale" della relazione conclusiva del controllo AIA 2023.

Riportiamo in sintesi qui di seguito le prescrizioni impartite con verbale n. 14/2023 in riferimento alle irregolarità riscontrate al punto 1) di cui sopra:

- a) interrompere l'esercizio dell'impianto di trattamento bombolette spray APP10D; scadenza 20.09.2023;
- b) riportare la disposizione impiantistica a quanto previsto dalla Planimetria generale autorizzata, relativamente a posizione dei rifiuti, quantità massime stoccate, modalità di messa in riserva dichiarate; scadenza 12.11.2023, prorogata al 10.02.2024;
- c) dotare tutte le aree e i contenitori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti di idoneo contrassegno con l'indicazione del Codice Europeo del rifiuto ivi contenuto e l'operazione alla quale è sottoposto; le aree e i contenitori di rifiuti pericolosi devono inoltre riportare le relative classi di pericolo; scadenza 12.11.2023;
- d) eliminare la copertura dai camini delle emissioni E1 ed E2; scadenza 12.11.2023.

In data 18.10.2023 abbiamo condotto un sopralluogo presso lo stabilimento per verificare l'ottemperanza a quanto sopra indicato *sub a)*, verificando che l'impianto di trattamento bombolette spray APP10D risultava privato di alimentazione elettrica mediante isolamento e scollegamento dei cavi elettrici di alimentazione collegati ai quadri generali; risultavano scollegati sia il quadro del trituratore che quello del sistema criogenico, confermando che l'esercizio dell'impianto era stato interrotto.

In data 21.12.2023 abbiamo svolto un secondo sopralluogo per verificare l'ottemperanza a quanto sopra indicato *sub c)* e *d)*, verificando in riferimento a quanto *sub c)* che le aree di stoccaggio dei rifiuti - tranne le aree C5, C4, C2, C1, B7 e C3 - erano state dotate di idonea cartellonistica riportante il codice EER con le eventuali caratteristiche di pericolo e l'operazione alla quale essi venivano sottoposti. Risultavano inoltre presenti rifiuti

pericolosi in alcuni colli o *tank* da 1 m³ sui quali non erano riportate le relative classi di pericolo o l'operazione alla quale venivano sottoposti, e un cassone all'esterno pieno di rifiuti ferrosi che non risultava dotato di cartello. Le prescrizioni impartite *sub c)* alla data del sopralluogo non erano state quindi rispettate del tutto. In riferimento a quanto *sub d)* è stata verificata l'eliminazione della copertura dei camini delle emissioni E1 ed E2 e quindi l'ottemperanza alla prescrizione.

In data 13.02.2024 abbiamo svolto un terzo sopralluogo per verificare l'ottemperanza a quanto sopra indicato *sub b)*, verificando che la posizione dei rifiuti stoccati rispecchiava la planimetria rev 07.09.2023 – all'epoca e tuttora vigente - e che i cassoni all'esterno risultavano tutti dotati di copertura, e constatando inoltre che erano state dotate di idonea cartellonistica le aree C5, C4, C2, C1, B7 e C3 e tutti i cassoni all'esterno oltre a tutti i colli e *tank* visionati, ottemperando seppur con ritardo alla prescrizione di cui *sub c)*.

Con verbale di prescrizioni n. 22/2023 in riferimento alle irregolarità riscontrate al punto 2) di cui sopra era stato invece prescritto di ricondurre la qualità dello scarico delle acque meteoriche dilavanti i piazzali aziendali all'interno dei valori limite emissivi mediante provvedimenti di tipo impiantistico e/o gestionale, e di presentarci una relazione sugli accorgimenti adottati. In proposito in data 22.12.2023 ci perveniva la comunicazione di Mazzoni Ferro prot. ARPAT n. 97323/2023 con la quale si dichiarava di aver ottemperato alle prescrizioni impartite con verbale 22/2023, e in particolare di aver approfonditamente pulito i piazzali e di aver eliminato il materiale ferroso stoccato sprovvisto di copertura, nonché di aver programmato spazzamenti periodici dei piazzali, provvedendo poi a controllare la qualità dello scarico, risultata nei limiti di legge.

In data 26.02.2024 abbiamo svolto un quarto sopralluogo per verificare quanto sopra, campionando lo scarico delle acque meteoriche dilavanti. In tale occasione è stato rilevato che i piazzali erano stati sgombrati dal materiale ferroso, parte del quale era stato sistemato al coperto, e inoltre che i rifiuti erano stati collocati in cassoni così come previsto dall'atto autorizzativo.

Con nostro rapporto di prova 2024-1422 del 08.03.2024 è stato infine attestato che i parametri analizzati sono risultati tutti entro i pertinenti valori limite, per cui si può affermare che la relativa prescrizione è stata ottemperata.

Si ritiene in conclusione che le irregolarità riportate ai punti 1) e 2) di cui sopra siano state sanate e che sia stato adempiuto alla diffida in oggetto.

Con i migliori saluti

Empoli, 10.04.2024

Dipartimento ARPAT del Circondario Empolese
Il responsabile
Andrea Cappelli¹

Allegati: nessuno

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.